



Ordine Francescano Secolare



LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE INIZIALE



INTRODUZIONE

L'Ordine Francescano Secolare (OFS), i cui membri sono chiamati a vivere una vocazione di carità, una vocazione che propone di seguire fedelmente il Vangelo di nostro Signore Gesù Cristo, prevede, tra le sue tappe formative, quella iniziale - il tempo che intercorre tra l'ammissione all'Ordine e la professione. Questo tempo ha lo scopo di consentire a coloro che sono in formazione di approfondire la maturazione della vocazione, di migliorare l'esperienza della vita evangelica in fraternità e di acquisire una migliore conoscenza dell'Ordine (art.40 CCGG).

In questa fase la formazione dovrebbe essere volta a far diventare più consapevoli dell'Ordine e della decisione di emettere la professione. Questa fase è preceduta da quelle dell'orientamento. Durante questo periodo, il gruppo responsabile della formazione dovrebbe assicurarsi che il candidato abbia una conoscenza di base della Chiesa cattolica. Sempre durante questo periodo si dovranno studiare Regola e Costituzioni Generali. Il candidato deve essere cattolico praticante e deve essere integrato nella fraternità locale.

La formazione per l'Ordine Francescano Secolare non è solo una questione accademica. Essa porterà il francescano secolare a vivere un'esperienza di vita più profonda basata sulla fede e sul carisma. Essa guida il candidato a impegnarsi ad adempiere la missione da Dio stesso affidata a Francesco di Assisi, quella cioè di vivere fedelmente e umilmente, di testimoniare Dio al mondo, di ricostruire la chiesa e di essere illuminati dalla gioia dell'amore verso lo stesso Padre.

Queste linee guida sono proposte con lo scopo di formare un francescano secolare responsabile, impegnato, maturo e convinto della ricchezza della vita fraterna. In questa fase, cerchiamo di aiutare i formandi ad approfondire, in comunione con la Chiesa e nel mondo, la loro conoscenza Cristiana e Francescana e di farli divenire consapevoli dell'importanza e del significato della Professione nell'Ordine Francescano Secolare. (Art. 40 CCGG). La nostra forma di vita afferma chiaramente "... in virtù della loro vocazione, sospinti dalla dinamica del Vangelo, conformino il loro modo di pensare e agire a quello di Cristo mediante un radicale mutamento interiore che lo stesso Vangelo designa con il nome di " conversione " la quale, per la fragilità umana deve essere attuata ogni giorno". (Regola OFS Art. 7a).

Queste linee guida sono proposte per quei francescani secolari, fratelli e sorelle che sono già stati ammessi in fraternità avendo già terminato il periodo di orientamento (Art. 37-38 CCGG).e che stanno iniziando la fase della formazione iniziale come indicato nell'Art. 40 delle CCGG. Questo manuale dovrebbe essere strumento vivificante e dovrebbe essere

accompagnato da proposte concrete di servizio e di apostolato che devono arricchire l'esperienza dei candidati.

Questi sono tempi di grazia, ma anche tempi che richiedono grande impegno, tempi di violenza e di crescente disumanizzazione dell'uomo. Dobbiamo essere più intensamente preparati ad offrire il nostro aiuto e a portare il messaggio di misericordia, amore, speranza e sostegno, secondo l'invito del nostro Santo Padre San Francesco, per ricostruire il tessuto morale e sociale della Chiesa e per giungere a tutti.

“Riponete la vostra fiducia nel Signore e Egli vi aiuterà .”

St. Francesco di Assisi

Con la gioia di essere figli di Dio, siamo chiamati a vivere e a servire gioiosamente nel mondo.

La Commissione Formazione della Presidenza CIOFS

Ana María Raffo Laos OFS

Jennifer Harrington OFS

Mary Stronach OFS

Fr. Pedro Zitha OFM

Approvato dalla Presidenza CIOFS - Autunno 2017

CONTENUTI

Capitolo I – *Vita in Cristo, nella Chiesa e in Francesco*

- Cristo, il centro della nostra vita .
- Francesco, il centro della nostra missione, la sua vita, la sua visione e il suo approccio alla divinità.
- La Chiesa, nostra compagna nel cammino Franciscano
- ¿Cosa significa essere un Franciscano Secolare?

Capitolo II – *L'Ordine Franciscano Secolare*

- I Francescani: una famiglia di famiglie – Un carisma comune per la Chiesa.
- Ingresso nell'Ordine e Formazione: la Chiamata, la Vocazione, il Discernimento, la Conversione e il cammino.
- La Storia dell'Ordine e della sua Regola, la Natura e il Carisma.
- Vita e Missione dell' OFS.
- Professione e Vita in Fraternità.
- La Gioventù Franciscana: Forma di vita, Organizzazione , Tappe , Rapporto con l' OFS.
- L'Assistenza Spirituale – Un dono alla Fraternità .

Capitolo III – *Il Franciscano Secolare*

- La Forma di vita : Il Vangelo; La vita del Franciscano Secolare.
- La Regola e le Costituzioni.
- Il Servizio : Il nostro impegno nel mondo basato sulla esperienza Franciscana e la sua importanza (GPIC, Famiglia, Lavoro, Apostolato).

Capitolo IV – *Maria e lo Spirito Santo – I nostri compagni di viaggio*

- Francesco, il Franciscano Secolare e Maria; La Signora della Porziuncola nella storia della umanità e nelle nostre vite.
- Lo Spirito Santo : Signore e datore della vita.

Appendice (Disponibili on-line: CIOFS.ORG)

Sussidi per la Formazione :

La Regola, Le Costituzioni, Il Rituale

Ammonizioni

Biografie di San Francesco

La Regola OFS – Un esame di coscienza – Un elenco di punti utili per la verifica

Preghiere– Lectio Divina

Storia del Tau

Formulario Domande – Procedura

Battesimo e Professione

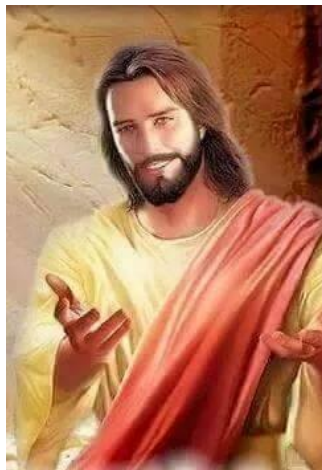
Pregiere Franciscane

e altro...

CAPITOLO I:

“Vita in Cristo, nella Chiesa e in Francesco ”

Questo capitolo si propone di rafforzare la nostra fede e la certezza di seguire Cristo, tenendo gli occhi fissi su di Lui mentre ci prepariamo alla Professione. Dobbiamo riflettere soprattutto sui misteri che lo stesso Francesco di Assisi ha interiorizzato: l'incarnazione, la nascita e la passione di nostro Signore Gesù. Dovremmo cercare di vivere umilmente il Vangelo, tenendo presente l'esempio della vita del nostro Serafico Padre San Francesco d'Assisi. Dobbiamo ricordare che siamo tutti uno in Dio, che siamo figli di Dio, fratelli in Cristo, che siamo una famiglia, una casa, con una unica missione. Questo capitolo si propone di sviluppare i seguenti argomenti:



- Cristo, il centro della nostra vita .
- Francesco, il centro della nostra missione, la sua vita, la sua visione e il suo approccio alla divinità
- La Chiesa, nostra compagna nel cammino Francescano
- ¿Cosa significa essere un Francescano Secolare?

".. su di esse riposerà lo spirito del Signore (cfr. Is 11:2) e stabilirà in essi la sua abitazione e la sua dimora (cfr.. Gv. 14:23), ed essi sono figli del Padre celeste (cfr. Mt 5:45) E sono sposi, fratelli e madri del nostro Signore Gesù Cristo "(cfr. Mt 12:50).

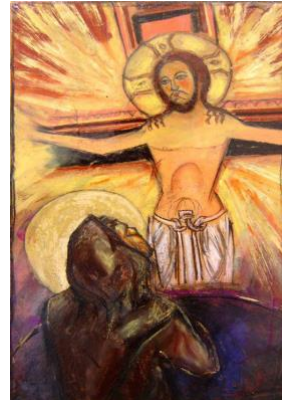
"...Oh, come è cosa santa avere un tale sposo paraclito, bello e ammirabile! Oh come è cosa santa e come è cosa amabile possedere un tale fratello e un tale figlio, piacevolissimo, umile, pacifico, dolce, amabile e sopra tutte le cose desiderabile, il Signore nostro Gesù Cristo!"

(Esortazione di San Francesco di Assisi ai Fratelli e alle Sorelle della Penitenza–Regola OFS)

Tema 1: Cristo, centro della nostra vita

La Regola e la vita dei Francescani Secolari è questa: *“osservare il vangelo di nostro Signore Gesù Cristo secondo l'esempio di s. Francesco di Assisi il quale del Cristo fece l'ispiratore e il centro della sua vita con Dio e con gli uomini.”* (Regola OFS, Art. 4)

La ragione per cui siamo chiamati Cristiani è che noi siamo seguaci di Cristo. Ma cosa significa essere seguaci di Cristo? Prima di tutto che la nostra vita e la nostra spiritualità devono essere Cristocentriche. Questo tuttavia, non significa che ignoriamo il Padre e lo Spirito Santo. Cristo stesso ci dice che conoscere Lui, è conoscere Colui che lo ha mandato. (Gv. 14: 7) E come possiamo conoscere il Padre e il Figlio se non siamo guidati dallo Spirito Santo? In quanto Cattolici, noi crediamo e professiamo un Dio Trinitario - "Padre, Figlio e Spirito Santo". Attraverso Cristo veniamo a conoscere il Padre.



Quindi Gesù ci aiuta ad approfondire la nostra comprensione della sua vera identità, ponendoci una domanda semplice ma molto profonda. *Chi dite che io sia?* (Mt. 16: 13-15). In altre parole, dobbiamo cercare di andare oltre ciò che insegna il nostro catechismo e ciò che ci hanno insegnato i nostri formatori e di iniziare il nostro rapporto personale con Cristo, facendolo diventare il centro della nostra vita.

Lo stesso Francesco, mentre ascoltava il Crocifisso di San Damiano, ha iniziato a scoprire che aveva bisogno di mettere Cristo al centro della sua vita, ricostruendo la chiesa - il corpo di Cristo e abbracciando Cristo nei lebbrosi.

Essere un Franciscano Secolare significa seguire lo stile di vita abbracciato da Francesco. Ma *come si può farlo senza lasciare che la "Parola di Dio dimori in mezzo a noi"?* Nella sua vita San Francesco ha fatto del suo meglio per vivere una vita pienamente centrata in Cristo. La sua umiltà, la sua obbedienza, il suo amore per l'Eucaristia e il suo amore per le Scritture erano chiari riflessi del suo stile di vita che era centrato in Cristo. Egli si è fatto guidare dal suo amore per Cristo. La Parola di Dio ha ispirato Francesco a essere vicino a Cristo. Qualunque cosa Francesco abbia fatto o detto essa è stata una vera espressione della sua comprensione di cosa significhi per la "Parola di Dio vivere tra noi". Le sue ammonizioni (scritti) *"formano una sorta di specchio di perfezione per tutti coloro che sono chiamati a seguire lo stile di vita Franciscano, poiché nei punti in esse*

trattati Francesco presenta il suo ideale di osservanza Francescana. Le ammonizioni sono ripiene di una conoscenza profonda della natura umana e di buon senso pratico "(cfr Le Ammonizioni), ponendo Cristo come punto di riferimento per uno stile di vita vero.

Il Concilio Vaticano II ha aperto ancora più porte verso l'amore per la Sacra Scrittura. Per essere più vicini a Cristo i laici non possono più continuare a concentrarsi semplicemente su pie devozioni, ma devono anche leggere e riflettere sulla Sacra Scrittura e partecipare più pienamente all'Eucaristia. Ma come afferma san Francesco nelle ammonizioni, dobbiamo stare attenti a come mettiamo Cristo al centro della nostra vita. " *Sono morti a causa della lettera quei religiosi che non vogliono seguire lo spirito della divina Scrittura ma piuttosto bramano sapere le sole parole e spiegarle agli altri* ", e non viverlo con l'esempio.

Mettendo Cristo al centro della nostra vita diventiamo profeti e testimoni di fede, speranza e carità nel mondo. Tale funzione profetica ci è data da Cristo stesso con il battesimo. Noi laici, in particolare, per il nostro carattere secolare, siamo chiamati a proclamare questa missione profetica attraverso la testimonianza delle nostre vite.

"I laici si mostrano figli della promessa se, forti nella fede e nella speranza, mettono a profitto il tempo presente e con pazienza aspettano la gloria futura. E questa speranza non la nascondono nell'interno del loro animo ma con continua conversione e lotta contro i dominatori di questo mondo la esprimono anche attraverso le strutture della vita secolare guardando continuamente a Dio ." (*Lumen Gentium* 35).

Domande per la discussione o la meditazione:

1. Quale è il mio rapporto con Cristo ?
2. Cristo è il centro della mia vita?
3. In quanto Franciscano Secolare come vorrei dimostrare il mio amore a Cristo nell'ambiente in cui vivo?

Tema 2: Francesco, il centro della nostra missione, la sua vita, la sua visione e il suo approccio alla divinità.

“andate e fate discepoli tutti i popoli ...” Mt 28:19

(Nota per il lettore: In preparazione a questo capitolo si suggerisce di leggere una breve biografia di San Francesco di Assisi.)

È vero che il nostro fondatore è San Francesco d'Assisi e che noi viviamo e seguiamo un carisma Franciscano, ma il centro della nostra missione è Cristo. Cristo è colui che ha chiamato San Francesco. Abbiamo visto in Francesco questo amore di Cristo e quindi abbiamo deciso di abbracciare lo stile di vita Franciscano, proprio come l'apostolo Andrea che ha detto a suo fratello Simone: "Ho trovato il Signore" (cfr. Gv, 1, 41) e lo ha condotto da Gesù. Dio ha affidato a Francesco il compito di riparare la sua chiesa e Francesco ha preso seriamente questa missione. È significativo per noi ricordare che la Chiesa è essenziale per la missione di Cristo. La missione del rinnovamento e della istituzione del regno nella sua pienezza viene attuata attraverso la missione dello Spirito Santo nella Chiesa. La Chiesa non è fine a se stessa ma è sacramento universale della salvezza. (Cf. Eredità Cattolica, Vaticano II, la chiesa pellegrina sulla terra, Kairos Vol. 21, numero 06). In questo modo Francesco, essendo esempio della vita Cristiana, non si è proclamato punto focale. Cristo è stato il punto focale e Francesco continua ad aiutarci a mettere Cristo al centro della nostra vita e della nostra missione nella Chiesa e nel mondo.

Francesco ha avuto una grande devozione per la Trinità. Quindi, la missione della Chiesa inizia nella comunione trinitaria. La Chiesa è il Corpo di Cristo e noi, in quanto membra, dobbiamo trarre la nostra forza da Dio Padre, da Dio Figlio e da Dio Spirito Santo. "La Chiesa diventa missionaria donando se stessa e la presenza dello Spirito Santo che anima sempre i fratelli e le sorelle". Così San Francesco diventa il modello della nostra missione e non necessariamente il centro della nostra missione. In Francesco attingiamo gli ideali della nostra missione che è ispirata da Cristo. Vivendo il nostro carisma Franciscano, diventiamo faro per gli altri e realizziamo efficacemente la missione affidataci da Dio.

“È quindi essenziale per noi scoprire ... che al centro stesso del nostro carisma c'è il Padre celeste, e dobbiamo comprendere l'importanza del nostro carisma per il nostro cammino spirituale e per la realizzazione della



missione. "(Cf. Vocazione, Carisma e Missione dell'Ordine francescano secolare di Benedetto Lino, OFS pag. 18).

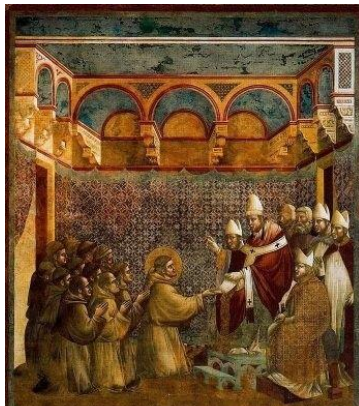
Domande per la discussione o la meditazione:

1. Cosa amo di San Francesco?
2. Cosa significa per me seguire le orme di San Francesco?
3. Cosa posso fare, come Francescano Secolare che segue le orme di San Francesco, per diventare un faro per gli altri?

Tema 3: La Chiesa nostra compagna nel cammino Francescano

“... la Chiesa al tempo stesso” associazione visibile e comunità spirituale” cammina con l’umanità e sperimenta la stessa realtà terrena che il mondo sperimenta. Essa serve quale lievito e quale anima della società umana rinnovata in Cristo e trasformata in famiglia di Dio.”

(Concilio Vaticano Secondo: Costituzione Dogmatica su “La Chiesa” AAS 57; 1965, pg. 11; 43).



San Francesco, nella prima fase della sua conversione, desiderava associarsi a questa "comunità visibile e spirituale" dedicandosi con tutto il cuore al servizio di Dio e della Chiesa. Il suo rifiuto di essere portato davanti alle autorità civili di Assisi e di acconsentire invece a essere portato davanti al vescovo di Assisi, illustra la sua volontà di camminare con la chiesa e con Dio.

“Francesco rispettò questa citazione e qui, alla presenza di suo padre, Pietro Bernardone, e del vescovo, si tolse tutte le vesti e le gettò ai piedi di suo padre dicendo : d’ora in poi potrò liberamente dire “Padre nostro che sei nei cieli e non padre Pietro di Bernardone,”(1Cel 14-15 e Il Cel., 12.).

La Chiesa, cioè la comunità dei credenti, il corpo di Cristo, il popolo pellegrino di Dio, è un elemento importante per il nostro cammino Francescano perché è in lei che possiamo servire Cristo attraverso i nostri fratelli e le nostre sorelle. Questo corpo, sebbene con molti membri con diverse funzioni (cfr. 1 Cor. 12: 25-26) è così interconnesso che ciò che accade a una parte colpisce l'intero corpo. Francesco ha compreso le basi di questa unità e quindi, subito dopo aver ascoltato la voce di Cristo che gli ha parlato dal Crocifisso di San Damiano, ha desiderato ardentemente unificarsi più profondamente con la chiesa ricostruendola e unendosi nuovamente alla massima autorità della Chiesa, chiedendo al Papa l'approvazione della sua proposta di vita.

L'amore e il rispetto di Francesco per il clero dimostrano ancora una volta la sua comprensione del valore non solo del cammino personale, ma anche di quello con la Chiesa. (Cfr. Ammonizioni XXVI). L'intero corpo di Cristo è ciò che la chiesa chiama la chiesa pellegrina - sia religiosa consacrata che

secolare. Sia l'intera razza umana che tutta la creazione unite sono orientate verso un unico obiettivo: essere rinnovate in Cristo (LG 48) e raggiungere in Lui la pienezza. Le Sacre Scritture indicano questo scopo in Cristo (Atti 3:21, Ef 1:10, Col 1:20, 2Pt. 3: 10-13). Cristo è venuto, non per quel piccolo gruppo di persone che sono chiamate i Cristiani, ma è venuto per tutti e per l'intera creazione. Questo ancora una volta ci aiuta a capire perché l'intera famiglia Francescana deve continuare il cammino di annuncio e di testimonianza della missione di Cristo tra tutti i popoli.

Domande per la discussione o la meditazione:

1. ¿Come posso divenire partner della chiesa nel mio cammino Francescano?.
2. ¿Quali sono i ministeri in cui è impegnata la mia Chiesa locale e come posso sostenerli in quanto Francescano Secolare?.
3. ¿Perché io, in quanto Francescano Secolare, devo sostenere le norme e le direttive del nostro Papa?.

Tema 4: ¿ Cosa significa essere un Franciscano Secolare?

Essere un Franciscano Secolare significa essere un araldo del Vangelo nella Chiesa e nel mondo – vivendo e testimoniando il messaggio del Vangelo nella nostra fraternità locale e nel mondo.

“La Secolarità” è di per se stessa una forma di spiritualità ufficialmente riconosciuta dalla Chiesa. Il Secolare non è in contrapposizione al sacro, è la personificazione del sacro.” (Cf. Basic Catholic Doctrine by Edward L. Shirley, OFS. Pg.13).



Tutti sono chiamati a costruire la chiesa di Cristo. La stessa chiamata che è stata rivolta a Francesco - va e ripara la mia chiesa - riecheggia ancora oggi nel cuore di tutti i Francescani Secolari. Attraverso il battesimo, sia laici che religiosi, tutti partecipiamo al sacerdozio di Cristo e siamo chiamati a operare per lo stesso scopo. Certo, ciò non significa che si debbano negare le differenze esistenti tra il sacerdozio ministeriale e il sacerdozio comune. Coloro che, in virtù dell'ordinazione, esercitano il loro sacerdozio ministeriale, dovrebbero riconoscere la vera identità del carattere secolare che è questo: "in quanto battezzati, siamo tutti figli di Dio; ma la modalità di vivere questa figliolanza per i laici è diversa da quella del clero e dei religiosi. Questa modalità, tuttavia, per il laico non è né accessoria né secondaria ma specifica e particolare; è la sua natura intima che deve essere secolare." (Elementi di ecclesiologia e teologia del laicato di Ron Pihokker, OFS pag.8).

La regola e la vita dei Francescani Secolari è questa : osservare il vangelo di nostro Signore Gesù Cristo secondo l'esempio di S. Francesco di Assisi il quale del Cristo fece l'ispiratore e il centro della sua vita con Dio e con gli uomini. (Regola OFS 4)

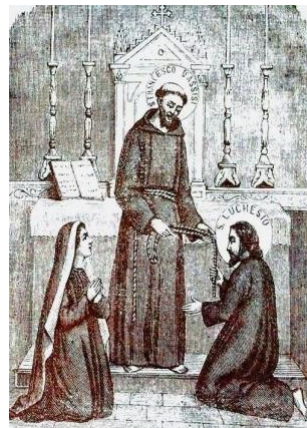
Domande per la discussione o la meditazione:

1. ¿Cosa significa per me diventare un Franciscano Secolare?.
2. Io non sono un religioso come i membri del Primo Ordine, del Secondo Ordine e del Terzo Ordine Regolare. Io sono un secolare ¿Come posso essere diverso ma, malgrado ciò, essere parte della Famiglia Franciscana?.
3. ¿Come posso lavorare e sostenere gli sforzi dei miei fratelli religiosi e delle mie sorelle religiose che sono Francescani?.

CAPITOLO II:

“L’Ordine Franciscano Secolare”

Durante la fase iniziale della formazione, i candidati studieranno i temi fondamentali dell'OFS, della Famiglia francescana e del ruolo che l'OFS ha al suo interno. Crediamo che sia importante che, prima della professione, il fratello o la sorella, ammessi all'OFS, abbiano una piena comprensione degli aspetti fondamentali dell'OFS. Tali aspetti sono: la sua storia, la sua vita e missione, le fasi del cammino, l'ammissione (considerando la chiamata vocazionale), ecc. Approfondendo questi aspetti speriamo di poter rafforzare il senso di identità e appartenenza. In questo capitolo, verranno sviluppati i seguenti temi:



- I Francescani: una famiglia di famiglie – Un carisma comune per la Chiesa.
- Ingresso nell'Ordine e Formazione: la Chiamata, la Vocazione, il Discernimento, la Conversione e il cammino.
- La Storia dell'Ordine e delle sua Regola, la Natura e il Carisma.
- Vita e Missione dell' OFS.
- Professione e Vita in Fraternità.
- La Gioventù Franciscana: Forma di vita, Organizzazione, Tappe, Rapporto con l' OFS.
- L'Assistenza Spirituale – Un dono alla Fraternità.

Tema 1: I Francescani: Una Famiglia di Famiglie - Un Carisma Comune per la Chiesa.

"Io ho fatto la mia parte; possa Cristo indicarvi la vostra!" – S. Francesco di Assisi

Tutti i Francescani nel mondo sono parte di un'unica famiglia. Seguono tutti le orme di San Francesco e Santa Chiara, ma vivono il loro carisma con stili di vita diversi.

La storia della nostra famiglia ha inizio nel 1206 quando il nostro Padre Francesco è diventato un laico penitente dopo aver ascoltato le parole di Cristo, "ricostruisci la mia chiesa".



Intorno al 1208, un gruppo di laici, ispirati da Francesco, si è unito a lui e insieme hanno costituito i "Penitenti di Assisi". Nel 1209, il gruppo si è recato a Roma per ottenere l'approvazione di Papa Innocenzo III. il quale ha approvato il "Propositum Vitae" (il Proposito, l'intento della vita). La regola, tuttavia, non sarebbe stata scritta se non qualche anno dopo. Inizia così il Movimento Francescano, uno stile di vita evangelico basato sull'imitazione del Cristo povero e umile.

Da questi primi germi si è sviluppata la Trilogia Francescana – i tre rami della Famiglia Francescana:

- Frati del Primo Ordine Order.
- Suore del Secondo Ordine.
- Terzo Ordine Secolare e Terzo Ordine Regolare, formato questo da Frati e Suore.

I **Frati del Primo Ordine** o frati minori sono stati i primi seguaci di Francesco, che li ha fondati nel 1209. Nel corso degli anni, l'Ordine si è diviso sulla base del modo di intendere lo stile di vita Francescano. Oggi il Primo Ordine è costituito da tre rami: l'Ordine dei Frati Minori (OFM), l'Ordine dei Frati Minori Cappuccini (OFM Cap) e l'Ordine dei Frati Minori Conventuali (OFM Conv.).

Il **Secondo Ordine** è costituito da una comunità religiosa di donne, conosciute come le Clarisse, che è stata fondata da Santa Chiara nel 1212. Esse vivono una vita claustrale, contemplativa, di preghiera e penitenza nella tradizione francescana della gioia e della sobrietà.

L'Ordine Franciscano Secolare (in precedenza il Terzo Ordine, i Fratelli e le Sorelle della Penitenza e i Terziari).

Il Terzo Ordine è il più numeroso degli ordini Francescani. E' stato creato da San Francesco nel 1221 perché molti uomini e donne sposati chiedevano di abbracciare il suo stile di vita ma non potevano entrare né nel primo né nel secondo ordine. All'interno del Terzo Ordine di San Francesco, dobbiamo distinguere tra il Terzo Ordine Regolare e il Terzo Ordine Secolare (L'Ordine Franciscano Secolare)

Il Terzo Ordine Regolare.

Col tempo, alcuni membri del Terzo Ordine iniziarono a vivere in comunità che successivamente si sono sviluppate in ordine religioso con i voti di povertà, castità e obbedienza. Ci riferiamo a loro come al Terzo Ordine Regolare (TOR). I membri del TOR possono essere sia uomini che donne che vivono in comunità secondo il loro genere. Nel 1447 questo ramo della Famiglia Franciscana è stato ufficialmente unificato grazie a un decreto papale. Oggi, in tutto il mondo, ci sono centinaia di comunità del Terzo Ordine Regolare.

I frati del Terz'Ordine Regolare sono riconosciuti essere su una base di eguaglianza con i frati del Primo Ordine e con pari responsabilità per quel che riguarda il sostegno spirituale dei Francescani Secolari.

L'Ordine Franciscano Secolare (OFS):

L'Ordine Franciscano Secolare (OFS) comprende sia uomini che donne. I suoi membri non vivono in comunità, ma vivono la loro vita quotidiana di lavoro e di preghiera nel mondo e nelle loro famiglie. I membri si incontrano con regolarità in comunità che vengono chiamate "fraternità". I membri OFS non professano (vedi, Regola OFS Art. 20) i voti di povertà, castità e obbedienza, ma fanno professione di vivere il Vangelo secondo l'esempio di Francesco e di seguire la Regola Franciscana Secolare.

Mentre i tre rami della famiglia Franciscana vivono le loro vite in modo diverso, concentrandosi su diversi ministeri e abbracciando Francesco da prospettive diverse, tutti, comunque, seguono Francesco e sono uniti nel carisma Franciscano. Insieme essi sono più forti, ciascuno portando i propri punti di forza specifici.

L'Ordine Franciscano Secolare (OFS) ha un rapporto di **reciprocità vitale** con gli altri rami della famiglia Franciscana e ha con essi **pari dignità**. Ha ricevuto **lo stesso carisma e la stessa missione** degli altri rami della famiglia Franciscana. Nel nostro stato secolare, anche noi continuiamo la missione di San Francesco per ricostruire la Chiesa di Dio.

(Modificato & adattato da – Bob Fitzsimmons, OFS, **For Up to Now Formation Manual, United States**)

Domande per la discussione o la meditazione:

1. Sulla base delle informazioni ricevute disegnare un semplice albero di famiglia per la famiglia Francescana.
2. I Francescani Secolari sono uguali agli altri membri della Famiglia Francescana? Spiegare.
3. In cosa differiscono i rami della famiglia Francescana? In cosa sono invece uguali?.

Tema 2: Ingresso nell'Ordine e Formazione : la Chiamata, la Vocazione, il Discernimento, la Conversione e il Cammino.

Vi ho chiamati per nome. "Siete miei perché siete preziosi ai miei occhi, siete degni di stima e io vi amo."(Isaia 43:1b, 4)

"Voi siete coloro che ho scelto perché il popolo possa conoscermi e credere in me e comprendere chi sono io I." (Isaia 43:10).

Ingresso nell'Ordine e Formazione

Per essere ammessi nell'Ordine, si deve: professare la fede Cattolica, vivere in comunione con la Chiesa, essere di buon livello morale e mostrare chiari segni di vocazione. (CCGG 39.2).



L'appartenenza all'Ordine è raggiunta attraverso un tempo di iniziazione, un tempo di formazione e la Professione della Regola. Il cammino di formazione, che deve prolungarsi lungo tutta la vita, inizia con l'ingresso nella fraternità.

La professione è un atto ecclesiale solenne con il quale si rinnovano le promesse battesimali e, durante una cerimonia pubblica, si consacra la propria vita al servizio del regno di Dio e ci si impegna a vivere il Vangelo nel mondo secondo l'esempio di Francesco, seguendo la Regola dell'OFS. (CCGG 42.1).

Responsabili della formazione sono: il candidato, l'intera fraternità, il ministro con il consiglio, il gruppo di formazione e l'assistente spirituale come guida spirituale.

La Chiamata – la Vocazione

La Vocazione è una chiamata di Dio. È un *invito* a condividere la vita della Trinità. Dio vuole che ogni persona sulla terra si allontani dal peccato e venga trasformata dal suo amore. Lui ci sta chiamando.

Abbiamo iniziato la fase di indagine del cammino francescano secolare con una discussione su che cos'è una vocazione e con l'analisi della **chiamata**

primaria di Dio rivolta **a tutte le persone**. Abbiamo continuato parlando della vocazione **personale** e quindi della vocazione specifica all'Ordine francescano. Mentre seguiamo il cammino, continuiamo anche il nostro processo di discernimento per capire se si è stati veramente chiamati a essere Francescani Secolari.

Per tutti la vocazione primaria è quella a condividere la vita stessa di Dio. Questo non è qualcosa che può essere guadagnato. È puro dono **Ognuno ha la possibilità di accettarlo o di rifiutarlo**. Questo è molto importante perché le altre scelte sono basate su quello. Dio dà a ciascuno di noi il mezzo per diventare santi secondo la propria vocazione personale.

È anche importante ricordare che il dono della vocazione non è solo per la persona che viene chiamata. San Francesco sottolinea che la vocazione è una chiamata ad essere uno strumento che Dio userà non solo per chi è chiamato ma a beneficio degli altri.

La vocazione esige tutta la nostra vita. È disponibilità totale – propensione e resa. Se si ha questa disponibilità, allora si è pronti a fare qualsiasi cosa Dio chieda. Se ci si arrende, allora si cede il controllo di noi al Dio che ci ama così tanto... Lo Spirito ci guiderà ad essere e a fare ciò che Dio ha programmato per noi.

Molte persone sono attratte da San Francesco e credono di avere una vocazione francescana. L'attrazione, tuttavia, non è sufficiente. Avere una vocazione Francescana include la volontà di legarsi permanentemente a una forma di vita consacrata specifica per i laici, l'Ordine Francescano Secolare. Si può essere ispirati da Francesco ma non essere destinati a servire vivendo una forma di vita Francescana consacrata.

Discernimento

Nel nostro caso, discernimento è la parola che descrive quel processo che permette di capire se il Signore ci sta chiamando e ci sta invitando a vivere secondo uno stile di vita Francescano o meno.

Nel discernere se si può entrare in modo formale nella famiglia Francescana, potremmo porci le seguenti domande:

1. Posso mettere da parte sentimenti di romanticismo e di sentimentalismo su San Francesco?.
2. Mi identifico con quanto Francesco ha scoperto su Gesù e su cui ha basato il suo modo di vivere e servire? Posso vedere Cristo con gli occhi di Francesco? Posso vivere anche io in questo modo?.

3. Guardando alle mie esperienze di vita, mi trovo pronto per saperne di più su questa forma di vita e faccio lo sforzo di abbracciare il cammino Francescano?.
4. Posso accettare di vivere e nutrire il carisma di Francesco per renderlo presente nel mondo?.

C'è un particolare stile spirituale o carisma per coloro che sono Francescani. Quelle che seguono sono alcune delle caratteristiche che si trovano in una persona che è chiamata ad essere un Francescano. Esse possono aiutarci a discernere se abbiamo un'autentica vocazione francescana o meno:

- Un'intensa spiritualità Eucaristica (vedere Cristo presente nell'Eucaristia e l'ideale della donazione di sé come Gesù ha fatto e continua a fare nell'Eucaristia). (Regola OFS 5).
- Una forte comunione fraterna: (Siamo uniti l'un l'altro come fratelli e sorelle nelle nostre fraternità e nel mondo ? La nostra spiritualità comprende il sostegno, l'incoraggiamento e l'ispirazione degli altri che sono anche essi membri del nostro Ordine). (Regola OFS 13).
- Sobrietà (una spiritualità autentica, senza pretese).
- Povertà (l'amore per la povertà evangelica sviluppa la fiducia nel Padre e crea libertà interiore).
- Umiltà (La verità su cosa e chi realmente siamo agli occhi di Dio; libertà dall'orgoglio e dall'arroganza.). (Regola OFS 13).
- Un genuino senso di minorità (Il riconoscimento del fatto che siamo servi, non superiori a nessuno). (Regola OFS 14).
- Un abbandono completo e attivo a Dio. (Confidando nell'amore incondizionato di Dio).
- Conversione (ogni giorno ricominciamo il processo di cambiamento per essere più simili a Gesù). Regola (OFS 7).
- Trasformazione (ciò che Dio fa per noi, quando siamo aperti e disponibili).
- Pacificatori (siamo messaggeri di pace come lo era Francesco). (Regola OFS 19).

Quelli di noi che, attraverso un appropriato cammino di discernimento, riconoscono che la loro chiamata è quella di seguire Gesù sulle orme di Francesco, accetteranno quindi di vivere secondo il suo stile di vita con un impegno pubblico, solenne e perpetuo chiamato **professione** emessa davanti a Dio e alla Chiesa. Questo è vero per tutti coloro che sono chiamati a vivere la forma di vita Francescana, comprendendo quindi i Francescani del Primo, Secondo e Terzo Ordine.

La fraternità dell'Ordine è ispirata da Francesco che ha affermato che la qualità essenziale della vita evangelica si trova nella comunione fraterna.

La vocazione OFS a vivere il Vangelo va quindi realizzata vivendola in comunione fraterna. Noi, come membri dell'Ordine, ci riuniamo in comunità ecclesiali che sono chiamate fraternità. Per la nostra formazione iniziale è indispensabile la partecipazione agli incontri della fraternità locale per essere iniziati a questa comunità di preghiera e alla vita fraterna.

Sezioni di questo capitolo sono state modificate e variate partendo -- **For Up to Now Formation Manual, United States**, [wikipedia.org/wiki/Secular_Franciscan_Order](https://www.wikipedia.org/wiki/Secular_Franciscan_Order)
Constitutions of the Secular Franciscan Order, OFS Rule

Domande per la discussione o la meditazione:

1. Sulla base di quanto ho letto, ho la vocazione all'Ordine Franciscano Secolare? Come l'ho scoperto?.
2. Posso impegnarmi nella mia Famiglia Franciscana?.
3. Posso lasciare che Dio diriga me e il mio servizio quale Franciscano Secolare?.

La Conversione e il Cammino

Abbiamo ricevuto una chiamata. È per l'Ordine Franciscano Secolare? I periodi di orientamento e di formazione ci aiutano a determinare se il nostro deve essere un cammino Franciscano formale.

Formazione iniziale (CCGG 40): La formazione è il tempo iniziale di studio sul cammino Franciscano Secolare. In esso si impara a conoscere l'amato fondatore, l'ordine, le sue regole, la sua storia, il suo carisma, ma, cosa più importante, si impara a conoscere se stessi. Ci si chiede se si è Franciscani nel profondo del proprio cuore? È questo il cammino che il Signore vuole che io intraprenda? Se lo è, inizierò a discernere il mio ruolo nell'Ordine. Come lo servirò? Come vivrò il carisma?.

Il primo passo è l'**Orientamento** e deve durare non meno di tre mesi. Durante questo periodo, si deve rivedere la Dottrina cattolica di base, la Chiesa e la teologia dei laici e si viene introdotti al Francescanesimo e a San Francesco.

La Iniziazione (il nostro passo attuale) che dura non meno di sei mesi. Da qui inizia il nostro cammino formale nella Formazione iniziale. Si leggerà e si parlerà di Francesco e del Movimento Franciscano, di cosa significhi essere un Franciscano Secolare, del carisma e della missione dell'Ordine. E si continuerà a pregare e a discernere la nostra stessa vocazione. Alla fine di questo periodo, si potrà essere ammessi formalmente all'Ordine. Alla fine di questa fase, si verrà chiamati candidati.

La Ammissione (CCGG 40): il tempo di formazione dura per un periodo compreso tra i 12 e i 36 mesi. I documenti da studiare e le modalità di studio comprenderanno la lettura e la condivisione approfondita della storia dell'OFS, della sua Regola Costituzioni, di Francesco e della sua comprensione della Divinità, della teologia e della spiritualità Francescane, di Francesco e del suo rapporto con la Vergine Maria, di Chiara d'Assisi, della missione dell'OFS - Giustizia, Pace, Integrità del Creato (GPIC), della Dottrina Sociale della Chiesa, della famiglia, del lavoro, della vita in Fraternità, della conversione e penitenza quotidiane e della Professione.

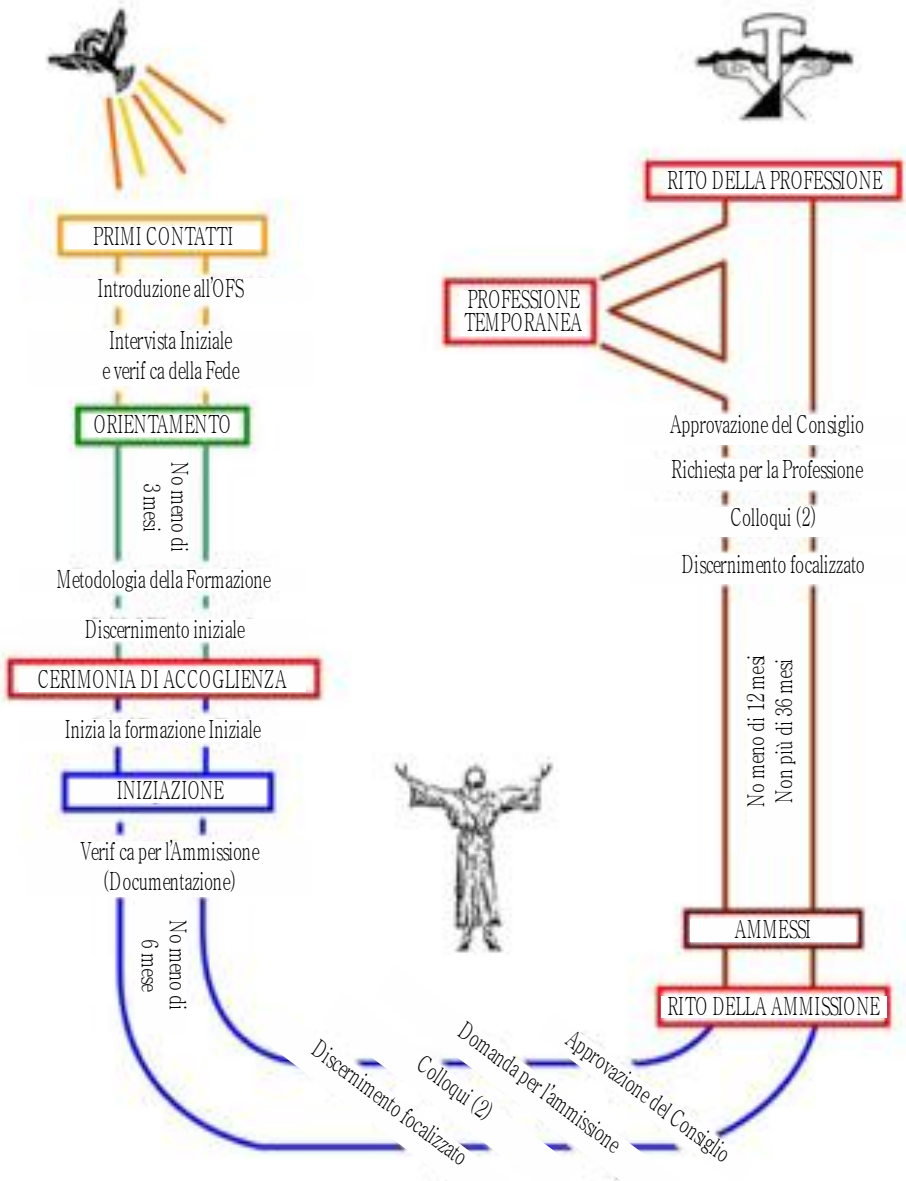
La Professione è il momento culminante del cammino dei candidati. Questo evento spirituale e familiare è pubblico e gioioso. Consente di esprimere pubblicamente il proprio impegno permanente a servire e vivere come Francescani secolari. (CCGG 41, 42, 43)

Modificato & adattato da – Marie Amore, OFS, **For Up to Now Formation Manual, United States and** wikipedia.org/wiki/Secular_Franciscan_Order; [General Constitutions](#)

Domande per la discussione o la meditazione :

1. Descrivete con le vostre parole il processo per divenire Francescani Secolari.
2. Posso con pazienza affrontare questo processo?.
3. Cosa significa per me la Professione?.

PERCORSO PER LA PROFESSIONE



(Por Jan Parker, OFS, **For Up to Now Formation Manual, United States**)

Tema 3: La Storia dell'Ordine e della sua Regola , la Natura e il Carisma

¡Oh, quanto mai sono benedetti questi e queste facendo tali cose e perseverando in esse perché su di esse riposerà lo Spirito del Signore (cfr. Is. 11,2) e stabilirà in essi la sua abitazione e la sua dimora (cfr. Gv. 14:23) e sono figli del Padre celeste, di cui fanno le opere, e sono sposi, fratelli e madri del nostro Signore Gesù Cristo (cfr. Mt 12:50). – Seconda Lettera di S. Francesco di Assisi ai Fedeli.



Fondazione dell'Ordine Francescano Secolare (in precedenza conosciuto come il Terzo Ordine Francescano)

Non siamo certi su dove abbia avuto inizio il Terzo Ordine. Una fonte parla di un mercante, un certo Lucchesio Modestini.

Quando Lucchesio incontrò Francesco nel 1213, la sua vita cambiò. Lui e sua moglie Buonadonna erano stati ispirati a dedicare la loro vita alla preghiera e al servizio dei poveri, ma non volevano separarsi ed entrare in monastero come altri avevano scelto di fare. Questa coppia si era sentita chiamata a vivere insieme questo nuovo stile di vita. Francesco, riconoscendo il loro desiderio di servire in modo speciale, è stato spinto a scrivere per loro una Regola che avrebbe permesso loro di rimanere insieme. Il suo amico, il Cardinale Ugolino di Conti (in seguito papa Gregorio IX), lo ha assistito nel comporre la regola. Così è iniziato il movimento Francescano dei Fratelli e delle Sorelle della Penitenza, che, successivamente è stato chiamato il Terzo Ordine Francescano - l'odierno Ordine Francescano Secolare.

Questa forma di vita è stata rapidamente abbracciata sia da molte coppie che da singoli, uomini e donne, che non si sentivano chiamati alla dura vita del convento o del monastero. Francesco era il loro modello e da lui avevano avuto lezioni riguardanti la preghiera, l'umiltà, la pacificazione, l'abnegazione, la fedeltà ai doveri del loro stato e, soprattutto, la carità. Come Francesco, essi sono presi cura dei lebbrosi e dei reietti. Come Francesco, hanno celebrato la preghiera e il servizio.

La Regola OFS

La prima Regola OFS è stata probabilmente composta da Francesco prima del 1215 che poi l'ha completata e ampliata con una versione scritta intorno

al 1220. Entrambi i documenti invitano i fedeli laici ad una vita di penitenza, ad allontanarsi dal peccato e a volgersi a Dio. Nell'esortazione precedente, Francesco descriveva gli elementi del processo di conversione: 1) amare Dio 2) amare il prossimo 3) allontanarsi dalle tendenze peccaminose 4) ricevere il Corpo e il Sangue di nostro Signore Gesù Cristo e, come risultato di questo stile di vita, 5) produrre frutti degni di penitenza - una vita rinnovata caratterizzata dalla carità, dal perdono e dalla compassione verso gli altri.

La prima regola ufficiale è stata approvata da Papa Onorio III nel 1221 con il nome di *Memoriale Propositi*. Il papa Niccolò IV, che era un Franciscano, l'ha rivista nel 1289. Nel 1883 papa Leone XIII ha approvato una nuova regola chiamata *Misericors Dei Filius*. La Regola attuale è stata emessa nel 1978 da Papa Paolo VI con la lettera apostolica *Seraphicus Patriarcha*. Essa è pensata per adattare l'Ordine Franciscano Secolare ai bisogni e alle aspettative della Chiesa sulla base dei tempi che cambiano.

L'Articolo 4 della Regola OFS condensa in poche righe il suo spirito:

La regola e la vita dei francescani secolari è questa: osservare il vangelo di nostro Signore Gesù Cristo secondo l'esempio di S. Francesco di Assisi, il quale fece del Cristo l'ispiratore e il centro della sua vita con Dio e con gli uomini. Cristo, dono dell'Amore del Padre, è la via a Lui, è la verità nella quale lo Spirito Santo ci introduce, è la vita che Egli è venuto a dare in sovrabbondanza. I francescani secolari si impegnino inoltre, ad una assidua lettura del Vangelo, passando dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo.

Struttura dell'Ordine Franciscano Secolare

L'Ordine Franciscano Secolare è un ordine canonico della Chiesa Cattolica. È composto da fraternità a vari livelli: locale, regionale, nazionale e internazionale. L'OFS è governato dalla legge universale della Chiesa, dalla sua stessa Regola, dalle Costituzioni, dal Rituale e dagli statuti. (CC GG. 46-74)

Il consiglio ad ogni livello anima e guida la fraternità di pari livello. Il consiglio, di solito, è composto da ministro, vice ministro, segretario, tesoriere, responsabile della formazione e consiglieri. Essi seguono la Regola, le Costituzioni e gli Statuti propri che determinano quali sono gli uffici da eleggere e quali le posizioni che vengono invece assegnate per nomina. (CCGG 76-80).

L'interpretazione della Regola e delle Costituzioni appartiene alla Santa Sede. Il Capitolo Generale OFS e l'organo esecutivo del Consiglio Internazionale, chiamato Presidenza, interpretano le Costituzioni, allo scopo

di assicurare che tutti i livelli dell'Ordine funzionino e vivano in armonia con la Regola. (CCGG 5).

Il CIOFS, il braccio internazionale dell'ordine che ha sede a Roma, Italia, segnala che il numero totale di professi nel mondo assomma, oggi, a circa di circa 300.000 membri.

Modificato e adattato da :

[Wikipedia.org/wiki/Secular_Franciscan_Order](https://it.wikipedia.org/wiki/Secular_Franciscan_Order); General Constitutions; Secular Franciscan Rule

Domande per la discussione o la meditazione:

1. Sulla base delle notizie storiche di cui sopra, sviluppate una tempistica per la famiglia Francescana.
2. Sulla base della spiegazione sull'OFS di cui sopra disegnate un diagramma che riporti i diversi livelli.
3. ¿Quale è la responsabilità del Consiglio?

Natura, Carisma e Spiritualità dell' OFS

*" C'è ... una dottrina francescana ... che (afferma) che Dio è santo, è grande e, soprattutto, è buono, anzi che è il Bene supremo ... In questa dottrina, Dio è amore. Egli vive per amore, crea per amore, diventa carne e redime, cioè salva e fa santi, per amore. C'è anche un modo francescano di contemplare Gesù: l'incontro dell'Amore increato con l'amore creato. Allo stesso modo, c'è un metodo per amarLo e per imitarLo: in realtà, egli vede l'uomo-Dio, e preferisce considerarlo nella Sua Santa Umanità, perché questo Lo rivela più chiaramente e, ..., Gli permette di essere toccato. Da ciò deriva una bruciante devozione all'Incarnazione e alla Passione di Gesù, perché questi (misteri) ci permettono di vederLo, non tanto nella Sua gloria, nella Sua onnipotente grandezza, o nel Suo trionfo eterno, quanto piuttosto nel Suo amore umano - così tenero nella mangiatoia, così addolorato sulla croce." - **St.Pius X***

La spiritualità di Francesco consiste semplicemente nell' "osservare il Vangelo".

L'enfasi francescana è quindi posta sul fatto che Dio è amore. Mentre ogni Cristiano crede a questo fatto, i Francescani scelgono di enfatizzarlo come ha fatto Francesco. Essi si propongono vivere il Vangelo secondo lo spirito di Francesco, in particolare alla lettura attenta del Vangelo **e passano dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo.** (Regola OFS 4).

Come riassunto degli elementi della spiritualità Francescana, un Franciscano dovrebbe vivere:

- in comunione con Cristo povero e crocifisso,
- nell'amore di Dio
- in fraternità con tutti e con tutto il creato,
- partecipando alla vita e alla missione della Chiesa,
- in continua conversione,
- una vita di preghiera - liturgica, personale, comunitaria,
- quale strumento di pace.

Carisma: Essere secolare

Una delle conseguenze più importanti del carisma Franciscano Secolare è che la nostra formazione spirituale deve rivolgersi a noi che viviamo nel mondo. L'intima unione con Cristo sta al cuore della vocazione dell'OFS. Pertanto, noi, in quanto Francescani Secolari, dovremmo cercare di incontrare la persona viva e attiva di Cristo nei nostri fratelli e nelle nostre sorelle, nella Sacra Scrittura, nella Chiesa e nell'attività liturgica. (Regola OFS Art. 5) Lo facciamo studiando, amando e, soprattutto, vivendo in modo integrato nel mondo gli aspetti umani ed evangelici della nostra vita.

Noi, in quanto Francescani Secolari del ventunesimo secolo, viviamo l'aspetto secolare del nostro carisma prestando attenzione a tre cose: imparare dalla vita dei Francescani secolari del passato che hanno vissuto come genitori, come singoli, come re e regine, come reclusi e come persone impegnate nel servizio; essere creativi nell'affrontare l'evangelizzazione nel terzo millennio; coltivare una profonda comprensione e conoscenza del nostro Padre Francesco.

Il carisma Franciscano Secolare non è affidato a un individuo solo ma è stato affidato a un gruppo di fratelli e sorelle. Con il passare del tempo, esso deve adattarsi ai bisogni e alle aspettative della Santa Chiesa. Quindi, sin dall'inizio, noi siamo un gruppo che è stato formato dalla Santa Chiesa, ed è solo in questo contesto che il carisma può prosperare.

Modificato e adattato da una selezione presa da wikipedia.org/wiki/Secular_Franciscan_Order and **For Up to Now Manual, United States; OFS Rule**

Domande per la discussione o la meditazione:

1. Con parole vostre, ¿cosa è la spiritualità Francescana?
2. Con parole vostre, ¿cosa è il carisma Franciscano?
3. ¿Come possiamo vivere il nostro carisma nel 21° secolo?

Tema 4: La vita e la Missione dell' OFS

Siamo sposi quando l'anima fedele si congiunge a Gesù Cristo per l'azione dello Spirito Santo. E siamo fratelli quando facciamo la volontà del Padre celeste di cui fanno le opere (Mt 12:50); siamo madri quando lo portiamo nel nostro cuore e nel nostro corpo (cfr. 1 Cor 6:20) attraverso l'amore e la pura e sincera coscienza e lo generiamo attraverso il santo operare che deve risplendere in esempio agli (cfr. Mt 5:16). – Seconda Lettera di S. Francesco di Assisi ai Fedeli



Come Francescani Secolari, ci impegniamo a vivere il Vangelo nella nostra condizione secolare secondo la spiritualità Franciscana. Per promuovere l'amore per la parola evangelica e per aiutare i fratelli e le sorelle a conoscerla e comprenderla dobbiamo studiare personalmente il Vangelo e la Sacra Scrittura.

Promettiamo di vivere nello spirito della conversione quotidiana. (Regola OFS Art. 7) Alcuni modi per coltivare questa caratteristica della vocazione Franciscana, sia individualmente che in fraternità, sono: ascoltare e celebrare la Parola di Dio; valutare le nostre vite; partecipare a ritiri spirituali; cercare il sostegno di un direttore spirituale e partecipare a celebrazioni penitenziali.

Come francescani secolari, dobbiamo impegnarci a vivere lo spirito delle Beatitudini e, in modo particolare, lo spirito di povertà. (Regola OFS Art.11) Vivere la povertà evangelica dimostra fiducia nel Padre, dona libertà interiore e ci dispone a promuovere una distribuzione della ricchezza più giusta. Dobbiamo provvedere alle nostre famiglie e servire la società attraverso il nostro lavoro e mantenere una forma di povertà evangelica.

Comprendere e raggiungere la povertà evangelica richiede un forte impegno personale e il sostegno della fraternità e si realizza tramite la preghiera e il dialogo, la revisione di vita comunitaria e l'attenzione alle istruzioni della Chiesa e alle richieste della società.

Noi, come francescani secolari, ci impegniamo a ridurre i nostri bisogni personali in modo da poter meglio condividere i beni spirituali e materiali con i nostri fratelli e con le nostre sorelle, specialmente i più bisognosi. Dovremo

rendere grazie a Dio per i beni che abbiamo ricevuto, usandoli come buoni amministratori e non come proprietari. Dovremo amare e praticare la purezza di cuore, fonte della vera fraternità.

Modificato e adattato da : wikipedia.org/wiki/Secular_Franciscan_Order; OFS Rule

Domande per la discussione o la meditazione :

1. ¿Cosa significa “conversione quotidiana”?
2. ¿Come mi può essere di aiuto la “conversione quotidiana”?
3. ¿Come posso sapere di vivere il processo della “conversione quotidiana”?
4. ¿Da Francescano Secolare come posso praticare la povertà?

Tema 5: Professione e Vita in Fraternità

Professione

"La professione è l'atto ecclesiale solenne con il quale il candidato, memore della chiamata ricevuta da Cristo rinnova le promesse battesimali e afferma pubblicamente il proprio impegno a vivere il Vangelo nel mondo secondo l'esempio di S. Francesco e seguendo la Regola OFS. La Professione incorpora il candidato all'Ordine e è di per sé un impegno perpetuo." - (Costituzioni Generali OFS Articolo, 42:1-2).

La Professione è di per sé un impegno perpetuo, è un dono dello Spirito Santo. "Il momento della Professione è un momento specifico, non capita per caso ma ci si è preparati per questo momento e è anticipato con gioia". (Fr. Richard Trezza, OFM).

"La liturgia della Professione offre l'opportunità di dare una risposta appropriata a Dio - Colui che ha offerto per primo la chiamata. La partecipazione al Rito della Professione è una "professione di fede - **confessio fidei**" - fatta da chi emette la Professione. Egli afferma che noi crediamo in questo modo, che desideriamo permettere che le nostre parole e azioni tradiscano il fatto che siamo veri seguaci di Gesù Cristo e del Suo Vangelo".

"Dio non ci permette di fare promesse che Egli non desidera aiutarci a mantenere".

Durante la cerimonia, su quelli di noi che emettono la Professione, viene invocato lo Spirito Santo in modo simile alla invocazione che viene pregata sui doni del pane e del vino durante la Santa Messa affinché essi possano essere trasformati nel corpo e nel sangue di Cristo.

"La professione è un'azione di Cristo e della Chiesa" - non è soltanto una nostra azione. È un **evento** nella vita della Chiesa, **un evento che cambia la vita nel tempo di Dio ... e nel nostro tempo**.

"La nostra appartenenza alla Fraternità è motivo di grande gioia e speranza per i membri di questa comunità".

Sebbene la professione non sia un sacramento, è di natura sacramentale. Ci ricorda l'interazione di Dio nella nostra vita ...

"La santa Messa enfatizza ciò che avviene nella Professione, cioè che c'è una dimensione sacrificale del dono di sé che si sta realizzando. Promettendo di vivere la vita del Vangelo, noi, i candidati, ci rendiamo

interamente disponibili a Dio e mettiamo i nostri corpi (persone) sull'altare del sacrificio di Cristo, come vittime sane e gradite a Dio".

Diventiamo Francescani NON per diventare un altro Francesco, ma piuttosto per camminare verso Cristo e la vita eterna in Dio - con Francesco come nostra guida e nostra ispirazione.

(Modificato e adattato da una selezione presa da Richard Trezza, OFM, **For Up to Now Formation Manual, United States**), *Ritual of the Secular Franciscan Order, General Constitutions of the Secular Franciscan Order (Art. 41, 42)*

Domande per la discussione o la meditazione:

1. ¿Perché vuoi emettere la Professione?
2. Descrivi il giorno della tua Professione.
3. ¿Come la Professione cambierà la tua vita?

Vita in Fraternità

La fraternità locale ha bisogno di essere canonicamente eretta e così diventa la cellula prima di tutto l'Ordine e un segno visibile della Chiesa, comunità di amore. (Regola OFS Capitolo 3, Art. 22)

Il terzo capitolo della regola OFS fornisce linee guida specifiche su cosa significhi essere un Franciscano Secolare che partecipa alla vita della Fraternità. In breve, noi, come Francescani Secolari, accettiamo di essere presenti personalmente alle riunioni di fraternità. Dovremo anche partecipare alla preghiera quotidiana e essere testimoni del Vangelo. Sulla base della nostra situazione dovremo collaborare attivamente con i fratelli e le sorelle ne abbracciare l'obbligo di animare la Fraternità.

Ogni Fraternità è animata e guidata da un consiglio che ha uno spirito pronto e disponibile a servire. Anche se non ci si aspetta che prestiamo servizio come membri del consiglio non appena abbiamo emesso la professione, potremmo essere invitati a servire la Fraternità in una varietà di compiti. Dovremo accettare e approfittare di questa opportunità. Lo Spirito Santo ci guiderà e ci sosterrà attraverso il processo.

La fraternità locale è l'unità di base di tutto l'Ordine e è un segno visibile della Chiesa, comunità di amore. Questo dovrebbe essere il luogo privilegiato per sviluppare il senso della Chiesa e la vocazione Franciscana e per ravvivare la vita apostolica dei suoi membri. L'intera comunità è impegnata in questo processo di crescita.

Quando ci troviamo in particolari difficoltà, noi, in quanto membri, dovremmo discutere i nostri problemi in dialogo fraterno con il consiglio.

Il ritiro temporaneo o, se necessaria, la sospensione dall'Ordine è un atto del consiglio di fraternità. Tale atto va preso con grande serietà e in spirito di preghiera. (CCGG. 58-59)

Per favorire la comunione tra i membri, è compito del consiglio quello di organizzare incontri regolari e frequenti della comunità e anche incontri con altri gruppi Francescani, specialmente con gruppi di giovani. Il consiglio dovrebbe poi adottare mezzi adeguati per la crescita della vita Franciscana ed ecclesiale e incoraggiare tutti ad una vita di fraternità. La comunione continua con i fratelli e le sorelle defunti attraverso la preghiera per loro.

Per quanto riguarda le spese necessarie per la vita della fraternità e per le esigenze di culto, di apostolato e di carità, noi, come fratelli e sorelle, dovremo offrire ad essa un contributo secondo i nostri mezzi. Le fraternità locali dovrebbero contribuire alle spese dei consigli delle fraternità di ordine superiore.

Come segno concreto di comunione e corresponsabilità, il consiglio deve chiedere l'assistenza spirituale a uno degli altri rami della nostra famiglia Franciscana. Questa richiesta è rivolta ai superiori delle quattro famiglie religiose francescane a cui la Fraternità Secolare è unita da secoli. (CCGG 85-91).

Secondo quanto previsto dalle Costituzioni, per promuovere la fedeltà al carisma e l'osservanza della regola e per ricevere un maggiore sostegno nella vita della fraternità, il ministro o il presidente, con il consenso del consiglio, deve chiedere la visita pastorale regolare da parte dei superiori religiosi appropriati oltre che la visita fraterna da parte delle fraternità di livello superiore. (CC GG95).

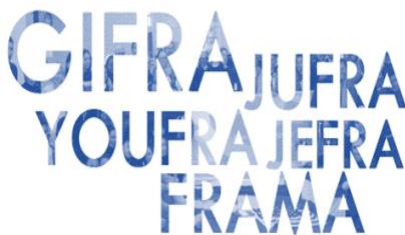
-- Regola OFS Capitolo 3 e Costituzioni Generali

Domande per la discussione o la meditazione:

1. ¿Come servirò nella mia Fraternità?.
2. Descrivete i fratelli e le sorelle della vostra Fraternità.
3. ¿Quali sono i bisogni dei miei fratelli e delle mie sorelle?.

Tema 6: La Gioventù Francescana: Forma di vita, Organizzazione, Tappe, Rapporto con l'OFS

*L'OFS, in virtù della sua vocazione, deve essere pronto a partecipare la sua esperienza di vita evangelica ai giovani che si sentono attratti da San Francesco di Assisi e a cercare i mezzi di presentarla loro adeguatamente.
(CCGG Art.96.1)*



L'appartenenza alla GiFra contribuisce alla formazione integrale dei giovani, aiutandoli ad avere una visione più chiara di Dio e della vita. Questa conoscenza li porta a stare insieme e li guida a vivere in Fraternità e a cercare esperienze sempre più solide per la loro vita e la loro missione alla luce di San Francesco di. (CCGG Art. 96.2).

La Gioventù Francescana (GiFra) è la comunità di giovani che si sentono chiamati a vivere la loro vita cristiana in fraternità avendo San Francesco d'Assisi come modello. È responsabilità dei Francescani Secolari guidarli e animarli.

Vivere in una fraternità Francescana della GiFra trasforma la vita dei giovani, rafforza la loro identità, promuove il loro impegno per la missione, li nutre con il Vangelo e con la spiritualità Francescana nel loro stato e momento della loro vita, conducendoli progressivamente verso un impegno maturo basato sulla forma di vita (Regola) dell'Ordine Franciscano Secolare, che assiste responsabilmente la Gioventù Francescana. (CCGG Art. 96.3).

La gioia di trovare il volto del Padre e il suo tenero sguardo rende chiara la visione dei giovani, purifica il loro cuore e li spinge ad essere fratelli, caritatevoli, amorevoli, disponibili, servi ... e soprattutto giovani che vivono il loro cammino vocazionale con gioia. "... la mia anima magnifica il Signore. Il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore..." Lc . 1,46-47

ORGANIZZAZIONE

Usando la regola OFS come ispirazione, la GiFra è organizzata in modo simile all'OFS con fraternità ai vari livelli - locale, regionale e nazionale. Possiede un coordinamento internazionale e, con un rappresentante, partecipa alla Presidenza del Consiglio internazionale dell'OFS, secondo le proprie regole. È sempre ispirata dalla Regola OFS che ne è responsabile. La GiFra riceve l'assistenza spirituale dal Primo Ordine Franciscano o dal Terzo Ordine Regolare.

Tappe : Programma di Formazione

Sebbene possiedano Statuti unici, possiamo identificare chiaramente le tre fasi delle diverse fraternità GiFra che esistono nel mondo

GIOVENTU' FRANCESCANA

Iniziazione	Formazione verso l'impegno in GiFra	Approfondimento della vocazione personale
		
Attratti dalla testimonianza della vita Francescana cominciano ad conoscere Francesco e la GiFra.	Prima di iniziare il loro tempo di apprendimento e di conoscenza della vita della Fraternità sono ammessi alla Fraternità GiFra tramite il rito di iniziazione	Avendo approfondito la loro vita fraterna e la conoscenza dell'essere Francescani, essi sono disposti a vivere la vocazione e per fare ciò emettono la Promessa seguendo un rituale specifico.

RAPPORTO CON L'OFS

In quanto membri OFS, noi "siamo particolarmente responsabili per la Gioventù Francescana" (GiFra) e dovremo promuovere momenti comuni con loro e con altri membri della Famiglia Francescana allo scopo di rafforzare e costruire la fratellanza universale che il nostro Serafico Padre, San Francesco d'Assisi, ha ricercato.

La GiFra è alimentata dalla Regola (la forma di vita dell'Ordine Franciscano Secolare), il documento che è la base della loro ispirazione.

In quanto membri dell'OFS, dobbiamo sforzarci di trasmettere il carisma francescano a quei giovani che mostrano di avere amore per San

Francesco. Dobbiamo rendere attraente per i giovani il nostro carisma e trasmettere loro la validità della chiamata di Dio

La Regola e le Costituzioni Generali OFS, e i documenti della GiFra tutti affermano che ogni Fraternità OFS deve nominare un animatore fraterno che accompagni la fraternità della GIFRA e il cui compito principale è quello di essere presente tra i giovani nel loro percorso umano, cristiano e francescano.

Ma è anche importante notare che il nostro ministero giovanile attraverso la GiFra non intende necessariamente portare più vocazioni all'OFS, ma piuttosto intende educare i giovani su Francesco e il suo cammino, guidarli perché possano scoprire la loro vocazione personale all'interno della Chiesa e iniziarli nel loro cammino spirituale personale.

Se un membro della GiFra decide di entrare nell'OFS, allora bisogna che l'animatore fraterno e l'assistente spirituale, con il resto del consiglio, lo accompagnino in viaggio vocazionale all'OFS, spiegandogli / le la possibilità della doppia appartenenza.

Domande per la discussione o la meditazione:

1. ¿Cosa è la GiFra? ¿Quale il suo rapporto con l'OFS?.
2. ¿Cosa posso fare per posso fare per raggiungere i giovani nella mia comunità?.
3. In quanto Francescano Secolare, ¿quale è la mia responsabilità verso i giovani e con chi devo venire a contatto?.

Tema 7: L'Assistenza Spirituale – Un Dono alla Fraternità

Basata sulle idee e sulle sensazioni di S. Francesco di Assisi abbiamo una Fraternità Universale. Noi tutti siamo parte di una grande famiglia e in questo contesto non è strano che all'interno della Famiglia Francescana, che è stata forgiata su ispirazione divina, troviamo un legame di unità e collaborazione.

Lo definiamo “reciprocità vitale” La cura spirituale e pastorale per noi, Francescani Secolari, è affidata dalla Chiesa al Primo Ordine Franciscano e al Terzo Ordine Regolare. (“Altius moderamen” trattato al canone 303 of the CDC).



Il Signore mi donò dei fratelli

Questa responsabilità di prendersi cura gli uni degli altri ha lo scopo di rafforzare la famiglia Francescana. L'“Altius Moderamen”, secondo le Costituzioni generali dell'Ordine Franciscano Secolare, richiede ai frati del Primo e del Terzo Ordine Regolare di “garantire la fedeltà dell'OFS al carisma francescano, alla comunione con la Chiesa e all'unione con la Famiglia francescana, valori che rappresentano un impegno vitale per i Francescani Secolari.” (CCGG 85.2)

In quanto tale, l'assistenza spirituale e pastorale svolge un ruolo particolarmente importante.

L'assistenza spirituale, come è spiegato nei documenti dell'OFS, è prevista a tutti i livelli (locale, regionale, nazionale, internazionale) e in particolare nella fraternità locale, la cellula fondamentale dell'OFS e nella Gioventù francescana.

Un dono alla fraternità

L'Assistente Spirituale ci guida nel cammino Franciscano, aiutandoci a vivere con fedeltà l'ideale del nostro serafico Padre. L'Assistente Spirituale è un dono di Dio che unisce e rafforza la Fraternità come famiglia Francescana. Lui / lei non solo accompagna, guida, illumina e conduce. In effetti, l'Assistente Spirituale è un dono speciale per la Fraternità OFS.

Ma è l'intera fraternità ad essere un dono. È la famiglia che Dio ci dona. E, ancora più grande e più bello è il fatto che Dio ci dà anche un fratello o una sorella che ci accompagnerà, ci guiderà e ci condurrà attraverso l'esperienza della nostra vocazione.

Domande per la discussione o la meditazione :

1. ¿Quale è il ruolo dell'Assistente Spirituale?
2. ¿Perché l'Assistente Spirituale è una parte importante della Fraternità?
3. ¿Come posso raggiungere il mio Assistente Spirituale e includerlo/la nella mia Fraternità?

CAPÍTULO III:

" Il Franciscano Secolare "

Questo capitolo ha lo scopo di rafforzare il senso di appartenenza a la consapevolezza di essere un Franciscano secolare, indicando la forma di vita che si dovrebbe seguire, cioè l'osservanza del Vangelo, mettendo in pratica la Regola. In questo capitolo si cerca di approfondire la comprensione della missione e l'importanza del servizio all'OFS, alla Chiesa e al mondo. In questo contesto in esso si considera anche lo studio e l'approfondimento della conoscenza della Gioventù Franciscana, un movimento del quale l'OFS si sente particolarmente responsabile; da ultimo si tratta anche dell'Assistenza Spirituale, cercando di evidenziare l'importanza di lavorare insieme come Famiglia Franciscana e dell'unione vivificante tra i rami della famiglia, unione che nutre e ci dà la vita.



- La Forma di Vita : Il Vangelo; La vita del Franciscana secolare.
- La Regola e le Costituzioni.
- Servizio: il nostro impegno nel mondo basato sull'esperienza Franciscana e la sua importanza (GPIC, famiglia, lavoro, apostolati).

Tema 1: - La Forma di Vita : il Vangelo; La Vita del Franceseano Seolare

Il Vangelo e la Regola sono per noi guida per vivere la nostra vocazione Franceseana Seolare. Nel seguito ci sono citazioni prese dalla Bibbia, dal Catechismo e dalla Regola che forniscono una tabella di marcia per noi che siamo membri dell'OFS. Con ogni citazione, prenditi del tempo per meditare e discutere cosa significhi e come essa ci dirige. Prima di iniziare, rivediamo il significato di meditazione e contemplazione.

Meditazione & Contemplazione:

Meditazione è l'atto di porre l'attenzione su una sola cosa, e questa definizione vale sia in una attività religiosa che come modalità per diventare calmi e rilassati.

(Cambridge Dictionary)

La meditazione è soprattutto una ricerca. La mente cerca di capire il perché e il come della vita Cristiana, per aderire e rispondere a ciò che il Signore sta chiedendo. E' difficile mantenere l'attenzione richiesta. Di solito ci si aiuta con testi come le Sacre Scritture, in particolare i Vangeli, le icone sacre, i testi liturgici del giorno o del periodo, gli scritti dei padri spirituali, le opere di spiritualità, il grande libro della creazione e quello della storia - la pagina su quale è scritto "l'oggi" di Dio. (CCC 2705).

Ci sono tanti e vari metodi di meditazione quanti sono i maestri spirituali. E' un dovere dei Cristiani quello di sviluppare il desiderio di meditare con regolarità, per timore che essi possano assomigliare a uno dei primi tre tipi di terreno citati nella parabola del seminatore. Ma un metodo è solo una guida: l'importante è avanzare, con lo Spirito Santo, lungo l'unica via di preghiera: Cristo Gesù. (CCC 2707)

La contemplazione è uno sguardo di fede, fissato su Gesù. "Io lo guardo e lui mi guarda." Questo è ciò che un certo contadino di Ars usava dire al suo santo curato riguardo alla sua preghiera davanti al tabernacolo. Questo concentrarsi su Gesù è una rinuncia a se stessi. Il suo sguardo purifica il nostro cuore; la luce del volto di Gesù illumina gli occhi del nostro cuore e ci insegna a vedere ogni cosa alla luce della sua verità e della sua compassione per tutti gli uomini. La contemplazione rivolge anche lo sguardo sui misteri della vita di Cristo. Così esso apprende la "conoscenza interiore del nostro Signore", lo ama e lo segue di più. (CCC 2715).

Santa Chiara d'Assisi, uno dei primi seguaci di San Francesco e del suo amico spirituale, Gesù, ci offre una via contemplativa: "Osservalo, Rifletti su di lui, contemplalo, desidera imitarlo".

Citazioni da Meditare e Contemplare :

"La regola e la vita dei francescani secolari è questa: osservare il vangelo di nostro Signore Gesù Cristo secondo l'esempio di S. Francesco di Assisi, il quale fece del Cristo l'ispiratore e il centro della sua vita con Dio e con gli uomini." (OFS/Regola, Art 4).

"E dopo che il Signore mi dette dei Frati, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare, ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo. Ed io la feci scrivere con poche parole e il Signor Papa me la confermò." (S. Francesco, il Testamento).

"E tale è la forza e il potere della Parola di Dio che essa può servire la Chiesa come sostegno e vigore, e i figli della Chiesa come forza per la loro fede, cibo per l'anima e fonte pura e duratura della vita spirituale. Quindi "per fedeli Cristiani dovrebbe essere facilitato l'accesso alla Sacra Scrittura". (CCC 131).

La Chiesa "con forza e specificatamente esorta tutti i fedeli cristiani ... perché apprendano" la superba conoscenza di Gesù Cristo", attraverso la frequente lettura delle divine Scritture." L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo". (CCC 133)

"La Chiesa ha sempre venerato le divine Scritture mentre venerava il Corpo del Signore." (DV 21) Entrambi nutrono e governano l'intera vita Cristiana. "La tua parola è una lampada ai miei piedi e una luce sul mio cammino ." (Ps 119;105; cf. Is. 50:4) (CCC 141)

Ed essi dissero l'un l'altro, "Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?. (Luca 24:32)

Domande su cui discutere e meditare:

1. ¿Come possiamo vivere questa vita Evangelica ?
2. ¿Perché appartenere all'Ordine Francescano Secolare? ¿Quale è la differenza tra vivere una vita da Cristiani e essere Francescani Secolari?

Riferimenti:
Bibbia
Regola OFS
Testamento di S. Francesco
Catechismo della Chiesa Cattolica.



Tema 2: La Regola e le Costituzioni

Nota per il Lettore : *Prima di continuare con questo capitolo, leggere con molta attenzione la Regola e le Costituzioni OFS. Esse sono la guida per la nostra vita e le nostre decisioni.*

La regola che vi presentiamo oggi non è solo il frutto di questo lavoro. La Chiesa ve lo consegna come norma di vita. - *Lettera dei quattro Ministri Generali della Famiglia francescana.*

"La presente Regola, dopo il Memoriale Propositi (1221) e dopo le Regole approvate dai Sommi Pontefici Nicolò IV e Leone XIII, adatta l'Ordine Francescani Secolare alle esigenze ed attese della Santa Chiesa nelle mutate condizioni dei tempi. La sua interpretazione spetta alla Santa Sede e l'applicazione sarà fatta dalle Costituzioni Generali e da Statuti particolari." (OFS/Regola, Art 3).

"... Noi, nutrendo fiducia che la forma di vita predicata da quel mirabile Uomo di Assisi riceverà un nuovo impulso e fiorirà con vigore ...". (Papa Paolo VI, Seraphicus Patriarcha).

Dopo aver letto la regola, discutete, meditate e contemplate le parole chiave qui sotto elencate che danno l'essenza di ciò che la regola e le costituzioni richiedono a noi Francescani Secolari. Discutete su ogni parola per approfondirne la comprensione. Mentre scorrete le parole chiave, chiedetevi: "Questa. che impatto avrà sulla mia vita?"

LA REGOLA OFS (Parole Chiave della Regola)

PROLOGO: L'Esortazione di S. Francesco ai Fratelli e alle Sorelle della Penitenza.

PRIMO CAPITOLO : L'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Articoli:

1. LA FAMIGLIA FRANCESCANA – L'unica grande famiglia di San Francesco – tutti i suoi seguaci.
2. ORDINE FRANCESCANO SECOLARE – Collocazione speciale nel circolo della famiglia.
3. LA REGOLA – approvata nel 1978; Regole precedenti 1221, 1289, 1883.

SECONDO CAPITOLO : LA FORMA DI VITA

La Vocazione Francescana è saldamente radicata sull'unione con Cristo e con la sua Chiesa

4. VANGELO – base della Regola.
5. CRISTO – nei fratelli e nelle sorelle, nella Scrittura, nella Chiesa, nella

Eucaristia.

6. CHIESA – dal Battesimo, dalla Professione, ricostruire la Chiesa, lealtà al Papa.
7. PENITENZA – Conversione, Sacramento della Confessione
8. PREGHIERA – Privata, Liturgica, Eucaristica

Dimensione specifica Francescana della nostra vita Cristiana .

9. MARIA – imitare la sua disponibilità e pregare ardentemente
10. OBEDIENZA – adempiere nella vita agli impegni della vocazione – Obbedienza di Cristo.
11. POVERTÀ – distacco dai beni materiali – Cristo povero
12. PUREZZA di CUORE – amore disinteressato per tutti – e cuore aperto
13. CARITÀ – vedere Cristo negli altri – gli altri come “dono” di Dio
14. REGNO DI DIO – Costruire il Regno – valori spirituali – spirito di servizio.

Servizi apostolici specifici

15. GIUSTIZIA – promuovere la giustizia, decisioni secondo la propria Fede.
16. LAVORO – come dono e come servizio agli altri.
17. FAMIGLIA – pace in famiglia, fedeltà e rispetto della vita, cura dei figli.
18. CREATO – rispetto per tutto la Creazione di Dio – no allo sfruttamento della natura.
19. PACE – essere strumenti di pace – come S. Francesco

TERZO CAPITOLO : VITA IN FRATERNITÀ'

20. LIVELLI DI FRATERNITÀ' – Internazionale, Nazionale, Regionale, Locale.
21. PRESIDENTE E CONSIGLIO – ciascun livello ha un Presidente ed un Consiglio per animare e guidare
22. FRATERNITÀ' LOCALE – qui i membri vivono “ il senso della Chiesa” e la vocazione Francescana.
23. AMMISSIONE DEI NUOVI MEMBRI – segno distintivi , etc.
24. INCONTRI DI FRATERNITÀ' – per incoraggiare la vita in fraternità.
25. FONDO COMUNE – per le necessità di celebrazioni, apostolato e carità.
26. ASSISTENZA SPIRITUALE – Quale segno di unità con la famiglia Francescana – Visita Pastorale e Fraterna.

Preparato da Fr. Dominic Hession ofm

Discutere... Meditare ... Contemplare sulle citazioni che seguono:

Nel Signore Gesù Cristo, vi ammonisco ed esorto tutte, mie sorelle, sia quelle presenti che quelle che verranno , a sforzarvi sempre di imitare la via della santa semplicità, umiltà e povertà e di preservare l'integrità del nostro santo modo di vivere, come ci è stato insegnato dal nostro benedetto Padre Francesco fin dall'inizio della nostra conversione a Cristo. (*Testamento di Chiara 17*).

I carismi devono essere accettati con gratitudine dalla persona che li riceve e da tutti i membri della Chiesa. Essi sono una grazia meravigliosamente ricca per la vitalità apostolica e per la santità di tutto il Corpo di Cristo, purché siano veramente doni autentici dello Spirito Santo e siano usati in piena conformità con i suggerimenti autentici di questo stesso Spirito, cioè, per mantenere con carità, la vera misura di tutti i carismi. (CCC 801)

L'iniziativa dei laici Cristiani è necessaria soprattutto quando la materia comporta la scoperta o l'invenzione dei mezzi per permeare le realtà sociali, politiche ed economiche con le esigenze della dottrina e della vita cristiana. Questa iniziativa è un elemento normale della vita della Chiesa ... I fedeli laici sono in prima linea nella vita della Chiesa; per loro la Chiesa è il principio animatore della società umana. Perciò, in particolare, essi dovrebbero avere una coscienza sempre più chiara non solo di appartenere alla Chiesa, ma di essere la Chiesa, cioè la comunità dei fedeli sulla terra sotto la guida del Papa, il Capo comune, e dei vescovi in comunione con lui. Questa è la Chiesa. (CCC 899).

Nella Chiesa, "i membri laici dei fedeli Cristiani possono cooperare nell'esercizio di questo potere [di governo] in accordo con la norma del diritto". (CCC 911).

"Durante questo lasso di tempo, le Costituzioni sono state studiate e messe in pratica dalle Fraternità dell'OFS a tutti i livelli e, a mano a mano, vi hanno impresso le caratteristiche della secolarità, unità e autonomia del nostro Ordine. Non tutto è stato facile e alcuni aspetti devono essere ancora pienamente assimilati affinché, all'aurora del terzo millennio, l'OFS divenga realmente una milizia che può essere all'avanguardia nella Chiesa e nel mondo per la costruzione di una più società più umana e cristiana", come auspicava nel 1990 il Cardinale Hamer, Prefetto della Congregazione per l'IVCSVA".

(Promulgazione delle Costituzioni Generali - Emanuela De Nunzio)

Domande per la discussione e la meditazione :

1. ¿Come descriveresti lo spirito della Regola e delle Costituzioni Generali?.
2. ¿Cosa c'è di importante nelle Costituzioni Generali che dobbiamo avere, conoscere e seguire?.
3. ¿Quali sono i cambiamenti significativi introdotti con la Regola approvata da Papa Paolo VI il 24 Giugno 1978?.

Riferimenti:

Bibbia

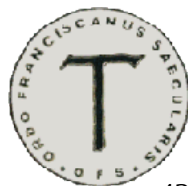
Regola dell' OFS

Testamento di S. Chiara

Catechismo della Chiesa Cattolica .

Lettera dei Quattro Ministri Generali della Famiglia

Promulgazione delle Costituzioni Generali - Emanuela De Nunzio



Tema 3: Il Servizio: Il Nostro Impegno nel Mondo basato sulla Esperienza Francescana e la sua Importanza (GPIC, Famiglia, Lavoro, Apostolato)

La Regola, la Bibbia, il Catechismo e le stesse parole di Francesco riguardano chiaramente il nostro impegno nel mondo. Meditate e commentate quanto segue. Chiediamoci: "¿Qual è il mio talento? ¿Qual è il mio dono al Signore? ¿Qual è il mio servizio al Signore e ai suoi piccoli figli?".

"Sul far del giorno uscì e si recò in un luogo deserto. Ma le folle lo cercavano, lo raggiunsero e tentarono di trattenerlo perché non andasse via. Egli però disse loro: "E' necessario che io annunci la buona notizia del regno di Dio anche alle altre città; per questo sono stato mandato". E andava predicando nelle sinagoghe della Giudea. (Lc 4: 42-44).

"I Francescani Secolari, chiamati insieme con tutti gli uomini di buona volontà a costruire un mondo più fraterno ed evangelico per la realizzazione del Regno di Dio, consapevoli che chiunque segue Cristo, Uomo perfetto, si fa lui pure più uomo, esercitino con competenza le proprie responsabilità nello spirito cristiano di servizio". (OFS/Regola, Art 14).

"Siano presenti con la testimonianza della propria vita umana ed anche con iniziative coraggiose, tanto individuali che comunitarie, nella promozione della giustizia ed in particolare nel campo della vita pubblica impegnandosi in scelte concrete e coerenti alla loro fede". (OFS/Regola, Art 15).

"Beati quelli ke 'l sosterranno in pace, ka da te, Altissimo sirano incoronati." (S. Francesco, "Il Cantico delle Creature").

"Lungi dal diminuire la nostra preoccupazione di sviluppare questa terra, l'aspettativa di una nuova terra dovrebbe stimolarci, perché è qui che cresce il corpo di una nuova famiglia umana, prefigurando in qualche modo l'era che verrà. Ecco perché, anche se dobbiamo fare attenzione a distinguere chiaramente il progresso terreno dall'incremento del regno di Cristo, tale progresso è di vitale importanza per il regno di Dio, nella misura in cui può contribuire a un migliore ordinamento della società umana. (CCC 1049)

Tra le grazie speciali vanno menzionate le grazie di stato che accompagnano l'esercizio delle responsabilità della vita Cristiana e dei ministeri all'interno della Chiesa: il fatto di avere doni che differiscono secondo la grazia che ci è stata data, ci impone di usarli: se la profezia, in proporzione alla nostra fede; se il servizio, nel nostro servire; per chi insegna, nel suo insegnamento; per chi esorta, nella sua esortazione; per

chi contribuisce, nella liberalità; per chi dà aiuto, con zelo; per chi fa atti di misericordia, con allegria. (CCC 2004).

I fedeli dovrebbero "distinguere attentamente tra i diritti e i doveri che loro incombono in quanti aggregati alla Chiesa e quelli che invece competono loro in quanto membri della società umana. Cerchino di metterli in armonia, ricordandosi che in ogni cosa temporale essi devono essere guidati dalla coscienza cristiana, poiché nessuna attività umana, neanche in materia temporale, può essere sottratta al dominio di Dio. (CCC 912).

La "partecipazione" è l'impegno volontario e generoso della persona negli scambi sociali. E' necessario che tutti, ciascuno secondo il posto che occupa e il ruolo che ricopre, partecipino a promuovere il bene comune. Questo dovere è inerente alla dignità della persona umana. (CCC 1913).

I cittadini, per quanto è possibile, devono prendere parte attiva alla vita pubblica. Le modalità di tale partecipazione possono variare da un paese all'altro, da una cultura all'altra. "E' da lodarsi il modo di agire di quelle nazioni nelle quali la maggioranza dei cittadini è fatta partecipe della gestione della cosa pubblica in un clima di vera libertà". (CCC 1915).

Domande per la discussione e la meditazione:

1. ¿Come mostrate il vostro amore per il prossimo?
2. ¿Quali esempi di ingiustizie subite dai poveri potete citare? ¿In che modo potete essere di aiuto?
3. ¿Come potete semplificare il vostro stile di vita e essere di aiuto all'ambiente?

Riferimenti:
Bibbia
Regola dell' OFS
Cantico delle Creature.
Catechismo della Chiesa Cattolica



CAPÍTULO IV:

Maria e lo Spirito Santo – I nostri Compagni di Viaggio

Quest'ultimo capitolo considera la Vergine Maria e lo Spirito Santo Paraclito. Essi sono posti al termine del manuale non perché meno importanti, ma piuttosto perché sempre presenti nelle nostre vite. Ci accompagnano, ci aiutano e ci ispirano. Questo capitolo evidenzia i seguenti temi:

- Francesco, il Francescano Secolare e Maria: Nostra Signora della Porziuncola nella storia dell'umanità e nella nostra vita
- Lo Spirito Santo: Signore e Datore di Vita



Tema 1: Francesco, il Francescano Secolare e Maria : Nostra Signora della Porziuncola nella Storia della Umanità e nelle Nostre Vite

"Francesco circondava di un amore indicibile la Madre di Gesù perché aveva reso nostro fratello il Signore della maestà. A suo onore cantava lodi particolari, innalzava preghiere, offriva affetti tanti e tali che lingua umana non potrebbe esprimere. Ma ciò che maggiormente riempie di gioia, la costituì Avvocata dell'Ordine e pose sotto le sue ali i figli che stava per lasciare perché vi trovassero calore e protezione fino alla fine. Orsù Avvocata dei poveri! Adempi verso di noi il tuo ufficio di Protettrice fino al tempo prestabilito dal Padre . (Fr. Tommaso da Celano, Vita Seconda, 198)



Juan Van Der Hamen, Apparizione dell'Immacolata Concezione a S. Francesco d'Assisi

Se diamo una rapida occhiata alla vita di San Francesco d'Assisi, possiamo chiaramente apprezzare l'affetto con cui si è rivolto alla Madre di Nostro Signore, quanto le fosse vicino, quanto l'avesse cercata e quanto spesso avesse invitato i fratelli ad amarla.

Noi, come francescani secolari, seguendo l'esempio di San Francesco d'Assisi, cerchiamo e promuoviamo in varie forme la devozione alla Beata Vergine Maria, e la includiamo in modo speciale nella nostra Regola e nelle nostre Costituzioni Generali "... lei è il modello per ascoltare la Parola e per essere fedeli alla nostra vocazione ... ". (Regola 9, CCGG art.16.1).

"La Vergine Maria, umile serva del Signore, disponibile alla sua parola e a tutti i suoi appelli, fu circondata da Francesco di indicibile amore e fu designata Protettrice e Avvocata della sua famiglia. I Francescani Secolari testimoniano a Lei il loro ardente amore, con l'imitazione della sua incondizionata disponibilità e nella effusione di una fiduciosa e cosciente preghiera..". (OFS Regola art.9).

Noi, francescani secolari, siamo chiamati in modo speciale a vivere una vocazione che, sebbene Francescana, dovrebbe essere segnata dall'essere Mariana. *"I fratelli coltivino l'amore intenso alla Vergine Santissima,*

l'imitazione, la preghiera e l'abbandono filiale. Manifestino la propria devozione con espressioni di fede genuina nelle forme accettate dalla Chiesa.". (CCGG. art.16.1 p.2).

Nel corso della storia troviamo Maria, la Madre di nostro Signore Gesù. Oggi la troviamo anche in culture diverse. Non è raro vedere come la devozione alla Beata Vergine Maria stia crescendo in modo molto speciale anche in paesi in cui non è professata la nostra fede. È un segno di forza, di perseveranza, di speranza e di fede che sta realizzando un cambiamento significativo nella storia attuale.

Nostra Signora della Porziuncola nella storia della umanità e nelle nostre vite.



La chiesetta dedicata a Santa Maria degli Angeli in Assisi ("La Porziuncola") ha nella pala dell'altare maggiore l'immagine della Annunciazione a Maria con un passaggio molto importante:

Nelle parole dell'angelo vediamo come egli descrive Maria, "Piena di grazia ... Tu sei benedetta ...". Noi pensiamo a Maria come donna matura, obbediente: "*Io sono la serva del Signore*", responsabile e determinata: "*Sia fatto di me secondo la tua parola*". Queste sono due frasi che San Francesco d'Assisi fece sue e che visse a fondo, "*Chi sei tu, e chi sono io vile e piccolo verme?*" e il suo dono al servizio di Dio: "*Signore, cosa vuoi che io faccia?*".

Parlare di Santa Maria degli Angeli (La Porziuncola) è anche parlare di Maria, la Madre che ascolta, la Madre che assiste, la Madre che intercede. Questa piccola chiesa che Francesco ha onorato come luogo sacro per Maria, possiede una indulgenza plenaria concessa a coloro che ne seguono le linee guida. Maria è stata colei che ha interceduto presso Dio perché fosse accettata la richiesta di Francesco in tal senso. Nostra Signora della Porziuncola rappresenta quell'invito costante a fidarsi come ha fatto Francesco. Lei era quella che egli non ha mai lasciato. Lei era la sua Madre fedele.

Vedendo la fedele testimonianza di Maria nel corso della storia, mettiamo in risalto il suo coraggio, manifestato fin dall'inizio, ponendo domande

all'Angelo, accettando di essere la Madre di Dio, affrontando la cultura del suo popolo che era contro di lei, prendendosi cura di nostro Signore fin da quando lo ha concepito mettendo a rischio la sua vita, la sua reputazione, il suo futuro, accettando di portare la Croce del dolore accompagnando suo Figlio, assumendo il ruolo di guida dopo la partenza di Gesù, conducendo e guidando gli Apostoli. È indubbiamente un esempio e un modello da seguire anche oggi che i Francescani sono chiamati in modo più profondo a ricostruire il tessuto morale e sociale dell'umanità. Abbiate sempre presenti tutte le qualità di Maria, e tra queste il coraggio e la capacità di essere guida.

Domande per la discussione o la meditazione :

1. ¿Perché Maria è così importante per me, Francescano Secolare?.
2. ¿Come facciamo a sapere che Francesco ha avuto una così grande devozione per Maria?.
3. Come Maria può fare di me un Francescano Secolare migliore?.

Tema 2: Lo Spirito Santo : Signore e Datore della Vita

*Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità perché non parlerà da se stesso ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future.
(Gv.16,13)*



La missione dello Spirito Santo è quella di dare la testimonianza del Padre e del Figlio e della verità in tutte le cose. Con ciò contempliamo che il Padre e il Figlio sono amore e che la verità è vita. Lo Spirito Santo ci illumina per seguire la via dell'amore alla quale il Padre ci ha chiamato.

La nostra Regola afferma: Quanto mai sono felici questi e queste , facendo tali cose e perseverando in esse perché su di esse riposerà lo Spirito del Signore e stabilirà la sua dimora in esse. (Prologo della Regola OFS).

L'Articolo 2 enfatizza che l'Ordine Franciscano Secolare "...ha una sua specifica collocazione" nella Famiglia Franciscana che allo stesso tempo è una famiglia illuminata dallo Spirito Santo nella Chiesa. Essa identifica lo Spirito Santo come colui che ci spinge a raggiungere la perfezione della carità nel nostro stato di vita secolare, motivandoci attraverso la nostra Professione per impegnarci a vivere la vocazione Franciscana Secolare.

Chiaramente, apprezziamo che lo Spirito Santo si manifesti in modo speciale per noi, Francescani Secolari. Egli ci motiva nella vita con la ragione, nel nostro cammino spirituale e umano con il movimento e l'energia. Ci anima, ci accompagna, ci istruisce, ci guida e ci aiuta a crescere. Come dice Giovanni, l'evangelista ... egli ci guida alla verità completa che è Dio.

Vivendo secondo lo Spirito Santo, noi, Francescani Secolari, siamo chiamati a ricostruire la Chiesa, motivando, animando e moltiplicando gli effetti con la nostra testimonianza di vita, attirando più figli a Dio e alla conoscenza del Padre e delle sue verità, verso la luce, l'amore e la vita. Per questo motivo è di vitale importanza tenere presente che senza il nostro Ministro generale, lo Spirito Santo, la vita con una vocazione non avrebbe alcuna motivazione

e nessuna ragione di essere. E' pertanto necessario invocare in ogni momento la sua presenza, la sua assistenza e il suo aiuto per vivere una vita di fede basata sul Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo, una vita vissuta e trasmessa bene.

“E chiunque osserverà queste cose, sia ricolmo in cielo della benedizione dell'Altissimo Padre e in terra sia ricolmo della benedizione del suo Figlio diletto col santissimo Spirito Paraclito...”. (Benedizione di S. Francesco: Testamento V. 40).

Domande per discussione o meditazione:

1. ¿Come lo Spirito Santo sostiene il mio cammino Franciscano?.
2. ¿Quale è la missione dello Spirito Santo?.
3. ¿Quale è il ruolo dello Spirito Santo – nella Chiesa e nella Famiglia Franciscana?.

¡ PACE E TUTTO IL BENE !

Un grazie di cuore a tutti coloro che sostengono il processo di formazione per tenere vivo il carisma.